



**Bologna 22 Marzo 2006**

## Il diritto alla casa: le proposte dei democratici di sinistre per città accoglienti e solidali.

**Resoconto del convegno promosso dai DS di Bologna venerdì 17/3/2006 presso il centro Zonarelli, a cura della commissione casa della Federazione dei DS di Bologna.**

Venerdì scorso in una sala gremita, si è svolto il convegno sulla casa promosso dai democratici di sinistra di Bologna.

**Renato Ballotta**, responsabile delle politiche abitative del partito, nell' introdurre l'incontro ha sottolineato che il diritto alla casa è determinate per la qualità e la competitività stessa dei sistemi urbani, ha denunciato i tagli al fondo sociale per l'affitto, e per l' edilizia sociale da parte del governo, ha apprezzato l'impegno della regione Emilia Romagna e dei Comuni nel far fronte all'emergenza con risorse proprie e ha rilevato comunque che 285 sfratti per morosità in esecuzione al 25/2/ 2006 su 379 emessi nella sola città di Bologna, evidenziano un disagio crescente, molto preoccupante.

**Ballotta** ha illustrato poi le proposte dei DS per uscire dall' emergenza abitativa, di seguito richiamate:

- rendere stabile il fondo sociale per l'affitto portandolo almeno a 500.000.000 d'euro. - prevedere risorse per sostenere le famiglie più deboli anche nel pagamento delle utenze.

- sostenere le famiglie sottoposte a sfratto a passare da casa a casa e a reggere il costo d'un alloggio.-

-favorire i contratti d'affitto a canone concordato, con la riduzione delle' aliquota IRPEF al 12,5% - e aumentare le imposizioni fiscali sulle case sfitte.

-Predisporre un programma decennale per la casa per aumentare anzitutto l'offerta d'alloggi da destinare all'affitto, a canone sociale, promuovendo anche le residenza temporanea, per rispondere alle esigenze degli studenti fuorisede e di mobilità dei lavoratori.

- dare la priorità alla riqualificazione e al recupero urbano,rendendo competitivi i costi delle ristrutturazioni rispetto alle nuove costruzioni aumentando le agevolazioni fiscali in correlazione con gli interventi di riqualificazione urbana e il risparmio energetico.

-verifica dei criteri di distribuzione dei contributi per l'affitto, tenendo conto del costo dei canoni nei singoli territori.

- rivedere i criteri nella destinazione dei contributi per l'edilizia sociale che tengano conto della peculiarità di Bologna nel contesto regionale.

-costituire anche a Bologna l'agenzia per l'affitto, con un fondo di garanzia, per i locatori per aiutare soprattutto chi per la precarie dell' lavoro o per diffidenze che persistono soprattutto nei non riesce ad accedere al mercato libero dell'affitto.

-favorire l'incontro tra domanda e offerta per chi non ha più i requisiti per restare negli alloggi pubblici

-favorire l'accesso alla casa promuovendo la proprietà indivisa, l'auto costruzione e l' auto recupero.

## Il Dibattito

Nel dibattito seguito alla relazione gli **Assessori Giacomo Venturi e Virginio Merola** hanno messo in evidenza soprattutto l'importanza di una bina pianificazione e della perequazione urbanistica e territoriale per realizzare la città pubblica e l'edilizia sociale e l'esigenza di considerare come standard urbanistici i terreni necessari, incidendo sulla rendite immobiliari derivanti dalla modifica delle destinazione d'uso dei terreni.

**I parlamentari Walter Vitali e Donata Lenzi**, si sono soffermati maggiormente sui danni prodotti dal governo, anche attraverso le cartolarizzazioni con l'unico obiettivo di far cassa.,hanno sottolineato inoltre l'esigenza di una nuova politica nazionale per la casa, che non deve essere affidata ad un mercato senza regole.

**Il Presidente del collegio costruttori Marco Buriani** e il direttore della lega delle cooperative **Fabrizio Sarti** hanno mostrato apprezzamento per le proposte avanzate e si sono soffermati in particolare sulle recenti proposte dalle loro organizzazioni, per aumentare l'offerta di alloggi sociali.

IL segretario provinciale del SUNIA **Marco Colombarini**, il presidente del Asppi **Francesco Rizzo** e di ACER **Marco Giardini** si sono soffermati sulle politiche necessarie ad utilizzare il patrimonio pubblico e privato esistente per aumentare gli alloggi da destinare all' affitto.

Il segretario della Sinistra Giovanile **Giulio Pirini**, ha messo l'accento sull' impossibilità per moti giovani di formare una famiglia per i costi della casa e ha evidenziato le difficoltà di tanti studenti fuori sede che vivono con grande disagio il caro affitti.

Il dibattito è stato concluso dal segretario della federazione D. S. **Salvatore Caronna** il quale ha dichiarato che con l'iniziativa svolta si è voluto sottolineato l'impegno dei democratici di sinistra per risolvere i problemi della casa, e soprattutto per aumentare l'offerta di alloggi sociali per l'affitto, contenendo il consumo di territorio. ha sottolineato inoltre poi l' importanza della vittoria dell'unione di centro sinistra nel prossimo confronto elettorale, anche per affermare il diritto alla casa.